

# il triangolo

Agenzia di informazione su **agricoltura, alimentazione e ambiente**

Anno XXXII – n. 7

Giovedì 1 marzo 2012

## Sommario:

**Da Torino il no ad una Pac che pretende di programmare il futuro guardando al passato**  
**Imu: il Governo rifaccia i conti, l'agricoltura non può reggere il peso di una tassa non equa**  
**Dal Parlamento indicazioni precise, per le quote latte la stagione degli alibi è finita**  
**Accordo tra Abi, Organizzazioni imprenditoriali e Governo su moratoria debiti alle Pmi**  
**Domani a Carmagnola l'assemblea-convegno di Confagricoltura Torino**

## Da Torino il no ad una Pac che pretende di programmare il futuro guardando al passato

Straordinaria partecipazione di pubblico al convegno "La Pac verso il 2020", organizzato lunedì 27 febbraio a Torino da Confagricoltura Piemonte, con il ministro delle Politiche agricole Mario Catania, il presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento europeo Paolo De Castro, l'assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte Claudio Sacchetto e il presidente di Confagricoltura Mario Guidi. Presenze numerose oltre ogni attesa "che testimoniano – ha sottolineato il presidente di Confagricoltura Piemonte Gian Paolo Coscia nell'introdurre i lavori – non solo l'interesse ma soprattutto la preoccupazione del mondo agricolo per quanto va maturando a Bruxelles in ordine alla futura Pac". Dopo i saluti dell'assessore alle Attività produttive della Città Giuliana Tedesco e dell'Assessore all'Agricoltura della Provincia Marco Balagna, la parola è passata a Paolo De Castro, che ha illustrato l'iter procedurale che condurrà all'approvazione della nuova Pac per il periodo 2014-2020 e il cui negoziato sta entrando nel vivo. De Castro ha annunciato che entro giugno la Commissione Agricoltura dell'Europarlamento presenterà alcune importanti modifiche per cambiare le proposte della Commissione europea, che non vanno nella direzione di rendere più forti e competitive le nostre imprese. "Il contesto di riferimento è mutato – ha detto l'europarlamentare – e il tema della sicurezza alimentare giustifica una politica che gestisca anzitutto la produzione di alimenti. L'ambizione deve essere quella di produrre di più, inquinando di meno". Per questo ha ribadito il no al set-aside obbligatorio del 7% delle superfici per accedere agli aiuti Pac. Sulla stessa lunghezza d'onda si è mosso l'intervento dell'assessore Claudio Sacchetto, che ha chiesto per il prossimo programma di sviluppo rurale maggiore flessibilità per uscire dall'attuale sistema troppo ingessato. Anche le procedure per le erogazioni dei contributi vanno semplificate per sostenere le potenzialità delle imprese agricole, che vivono una fase di grave crisi. "Nel 1999 in Piemonte le aziende agricole erano 121 mila – ha osservato – nel 2010 sono scese a 63 mila". "Quella della Pac, così come proposta dalla Commissione europea, è una riforma anacronistica, poiché programma il futuro guardando al passato". Così ha esordito il presidente di Confagricoltura Mario Guidi, che ha rimarcato come "dopo essere riusciti a triplicare la produzione dagli anni '60, dopo aver sfamato il continente, siamo costretti oggi a giustificare la nostra esistenza con la pratica del 'greening'. Dobbiamo capire per quale fine stiamo costruendo questa politica: su 13,7 milioni di aziende agricole presenti nella Ue, 6 milioni hanno un reddito lordo inferiore a 1.200 euro all'anno. Queste si possono chiamare imprese? Questa è politica agricola o politica rurale comune?" Il presidente di Confagricoltura ha poi indicato la via di una maggiore crescita che Bruxelles deve favorire, per dar modo di adeguarsi ai forti cambiamenti dell'economia mondiale, orientando le risorse a favore delle imprese vere, che oggi usano i fondi europei per coprire il gap reddituale e poter fare investimenti. Anche per il ministro delle Politiche agricole Mario Catania la riforma della Pac per il 2014-2020, così com'è, ha perso di vista la centralità dell'impresa e della produzione. "Si tratta di una proposta datata, con una vocazione accentuatamente ambientale – ha detto – che non coglie le scommesse che abbiamo davanti". Secondo il ministro il negoziato si prospetta difficile perché condizionato dalla parallela trattativa sulle prospettive finanziarie Ue. "Questo tema – ha aggiunto – è particolarmente delicato per l'Italia che è un contribuente netto, dato che la differenza tra quello che versa e quello che riceve è di oltre 5 miliardi l'anno". Ciò nonostante, il Governo non chiederà una compressione della spesa agricola, ma si concentrerà sul riparto di questa spesa tra gli Stati membri. "Sotto questo aspetto – ha aggiunto Catania – l'attuale proposta non ci è favorevole poiché basa il calcolo degli aiuti solo sulle superfici". Il ministro ha poi auspicato un modello meno burocratico e rigido e, pur non nascondendosi la complessità del negoziato perché difficilmente si avrà il coraggio di mettere in discussione il punto di equilibrio raggiunto, si è detto fiducioso che la proposta della Commissione alla fine ne uscirà modificata a nostro favore.

## **Imu: il Governo rifaccia i conti, l'agricoltura non può reggere il peso di una tassa non equa**

Il presidente di Confagricoltura Mario Guidi, durante il suo intervento al convegno di Torino sulla Pac, non ha sottaciuto la grave questione dell'Imu. "Il peso di questa nuova imposta – ha osservato – per le imprese agricole italiane, fra 1,3 miliardi di euro di prelievo e 2-3 miliardi di euro per l'accatastamento dei fabbricati rurali, è prossimo al valore della Pac per il nostro Paese: il settore non può permettersi questo salasso". Se si è commesso un errore nel valutare l'impatto dell'Imu sull'agricoltura, secondo Guidi è necessario rifare i conti, poiché non è accettabile che, in una notte, l'imposizione fiscale venga alzata di 4 o 5 volte. "Questo Governo – ha commentato – ha basato il suo programma sull'equità, ma questo meccanismo non è equo". Guidi ha poi ricordato che l'agricoltura è economia reale e se l'agricoltura cresce, cresce anche l'Italia. "Capiamo che il Paese è in un momento di fragilità e, responsabilmente, finora alla protesta abbiamo preferito il dialogo in tutte le sedi istituzionali, ma se non troveremo risposte adeguate – ha avvertito Guidi – saremo costretti a seguire altre vie per manifestare il nostro dissenso. Non intendiamo assistere alla fine delle nostre imprese senza difenderle". Rispondendo alle obiezioni del presidente di Confagricoltura, il ministro delle Politiche agricole Mario Catania ha osservato come il Governo abbia fatto nei suoi primi cento giorni un lavoro importante per il Paese. "Nella manovra ci sono luci e ombre – ha aggiunto – e l'operazione sull'Imu è indubbiamente molto pesante. Lo dico dal primo giorno e ho anche tentato con scarso successo di cambiare le cose". Per il ministro il problema è quello di far comprendere, fino in fondo, la realtà dell'impresa agricola, in quanto la lettura che si fa del settore è che esso possa, senza particolari sacrifici, concorrere con maggiore contribuzione tributaria a questo particolare momento del Paese. "Bisogna far sì che si capisca – ha sostenuto – che nel comparto non c'è ricchezza nascosta, non c'è elusione fiscale e che, se la redditività dovesse diminuire ulteriormente per la pressione tributaria, potrebbe essere intaccato un settore vitale dell'economia nazionale". Pur non potendo fare promesse, Catania ha concluso dicendo di avere piena consapevolezza che il settore agricolo è sottoposto a una pressione fiscale troppo pesante.

## **Dal Parlamento indicazioni precise, per le quote latte la stagione degli alibi è finita**

La Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati ha approvato ieri una risoluzione sulle quote latte, che impegna il Governo a proseguire nella riscossione delle multe e a recuperare i 45 milioni di euro previsti dalla legge 33 del 2009, mai finanziati, per la ristrutturazione del debito di chi ha aderito ai programmi di rateizzazione. Il documento è stato approvato con il voto favorevole di Pd, Pdl, Udc e Terzo polo. I deputati della Lega hanno invece abbandonato i lavori al momento dell'approvazione del testo, mentre quelli dell'Idv si sono astenuti. A giudizio di Confagricoltura, la Commissione Agricoltura della Camera ha indicato al Governo una posizione chiara, coerente con le disposizioni di legge e che non lascia adito a dubbi: le multe del latte vanno pagate. "Ci auguriamo che la questione multe latte venga archiviata una volta per tutte – ha commentato Gian Paolo Coscia, presidente di Confagricoltura Piemonte – perché chi non ha rispettato le norme ha avuto diverse occasioni per mettersi in regola. Se non lo ha fatto, è perché pensava, nonostante tutto, di farla franca. La Commissione Agricoltura ha chiarito che la stagione degli alibi è finita".

## **Accordo tra Abi, Organizzazioni imprenditoriali e Governo su moratoria debiti alle Pmi**

E' stato firmato ieri tra i rappresentanti dell'Abi e delle Organizzazioni imprenditoriali, il nuovo protocollo per le misure di intervento sul credito a favore delle Pmi, controfirmato dal ministro dello Sviluppo economico Corrado Passera e dal viceministro dell'Economia Vittorio Grilli. L'obiettivo dell'accordo è quello di assicurare la disponibilità di adeguate risorse finanziarie per le imprese che, pur registrando tensioni, presentano comunque prospettive economiche positive. Da qui l'azione per creare le condizioni per il superamento delle attuali situazioni di criticità. Gli interventi finanziari previsti dall'intesa sono di tre tipi. Si possono sospendere per 12 mesi i pagamenti della quota capitale delle rate dei finanziamenti a medio o lungo termine (mutui) e per 12 mesi i pagamenti della quota capitale prevista nei canoni di leasing finanziario immobiliare (6 mesi per quello mobiliare). L'accordo di sospensione può essere anche retroattivo per un massimo di 90 giorni (le rate non pagate non possono essere scadute da più di 90 giorni). La sospensione si applica a tutte le tipologie di mutui, ipotecari e non, in essere alla data del 28 febbraio. La discriminante è che il finanziamento sia di medio o lungo termine (superiore a 18 mesi). E' possibile anche prorogare fino a 270 giorni le scadenze del credito a breve termine per sostenere le esigenze di cassa, con riferimento all'anticipazione di crediti certi ed esigibili, e fino a 120 giorni le scadenze del credito agrario di conduzione. Per promuovere la ripresa e lo sviluppo dell'attività, le banche si impegnano infine a concedere finanziamenti proporzionali all'aumento di capitale per le imprese che avviano processi di rafforzamento patrimoniale. "L'intesa siglata – ha commentato il presidente di Confagricoltura Mario Guidi, dopo la firma del documento – fornisce alcune risposte essenziali per il mondo imprenditoriale, compresa la componente agricola. Si va nella direzione giusta per far fronte ai problemi contingenti e programmare la competitività".

## **Domani a Carmagnola l'assemblea-convegno di Confagricoltura Torino**

E' convocata per domani, nella sala Monviso della Cascina Vigna di Carmagnola (via San Francesco di Sales 188), l'assemblea generale degli associati di Confagricoltura Torino. I lavori si apriranno alle ore 9 con l'approvazione dei bilanci e, dopo la relazione del presidente Vittorio Viora, si svolgeranno le votazioni per l'elezione di nove componenti del Consiglio direttivo, dei revisori dei conti e dei probiviri. Esauriti gli adempimenti statutari, farà seguito il convegno "Verso la conclusione del Psr: primo bilancio e prospettive", con l'intervento dell'assessore provinciale all'Agricoltura Marco Balagna. Dopo il dibattito, chiuderà i lavori il presidente di Confagricoltura Mario Guidi. La giornata terminerà con il tradizionale pranzo sociale nella trattoria Cascina Vigna.

Redazione: Corso Vittorio Emanuele II, 58 – 10121 Torino - Tel.: 011-5623297 – Fax: 011-5635337 – E-mail: direzione.piemonte@confagricoltura.it

Direttore responsabile: Giovanni Demichelis – Segretaria di redazione: Maria Grazia Valinotto

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 2975 dell'8/8/1980

Qualora non si intenda più ricevere questa agenzia di informazione, inviare il messaggio "CANCELLAMI"  
all'indirizzo e-mail: info@confagricolturapiemonte.it